

sanità pubblica, e del pubblico impiego in generale, **se pur abbastanza "arrabbiati" e delusi** per le parti economiche dei contratti firmati (vedesi quello ultimo con aumenti irrisori per tutto il 2006 di appena 7-8 euro lordi mensili) - e "scottati" dalle tante fumose promesse della triplice sindacale, **continuano a dare a questi il loro voto di fiducia e di rappresentanza nelle elezioni delle R.S.U.**

Un fenomeno, forse inspiegabile, ma che di certo avrà un fondamento che ci deve fare riflettere. Da parte nostra, allora, più presenza nei luoghi di lavoro e in Azienda, più dialogo con i dipendenti ed i nostri iscritti, maggiore partecipazione alle loro attese. **Più assemblee** nei luoghi di lavoro, **più comunicazione e comunicati, più proposte nella contrattazione integrativa**, più vigili in materia di salute negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Siamo e bisogna essere convinti, **un sindacato per e con i dipendenti.**

Per questo è necessario essere ancor di più un sindacato di concertazione e non di compromessi con le Amministrazioni per un pugno di "favori" che alla fine è necessario ripagare per dieci volte snaturando il nostro ruolo di controparte. Se siamo convinti di questo, allora sarà facile dire:

- **No** ai contratti integrativi che non riconoscono il passaggio di fascia e le selezioni interne alle categorie superiori;
- **No** ai contratti integrativi che non tutelano i lavoratori nei luoghi di lavoro;
- **No** ai contratti integrativi che non applicano la normativa sull'orario di lavoro;
- **No** ai contratti integrativi che favoriscono alcune categorie professionali a discapito delle altre;
- **No** ai contratti integrativi che non favoriscano una ripartizione della produttività collettiva più equa e rispondente al lavoro e all'impegno di tutti i dipendenti;
- **No** a contratti integrativi che limitano la formazione alle categorie del ruolo sanitario escludendo gli amministrativi ed il personale del ruolo tecnico;
- **No** ai contratti integrativi che mortificano, ancor di più, il personale amministrativo e tecnico;
- **Si, invece**, a contratti integrativi aziendali che riconoscano, in tutte le parti, l'azione propulsiva del personale tutto del comparto, che merita più attenzione e peculiarità nello sviluppo professionale ed economico affinché venga ridotta, anche, la forbice attuale da 1 a 5 tra personale del comparto e Aree della Dirigenza tutta.

Ma oggi più che mai, in vista, anche, della data del 31 dicembre 2008, relativa alla rilevazione dei dati, da parte dell'ARAN, per la rappresentatività del triennio 2010 - 2012, dobbiamo crederci che si può fare e dare di più per aumentare i nostri iscritti. Non ci mancano in questi due mesi di novembre e dicembre, le possibilità e la preparazione.

Oggi più che mai vi è solo la necessità di uno spirito più forte, combattivo e unitario a livello provinciale, regionale e nazionale.

Effetti dell'accordo quadro del 24.09.2007

Sapete già che **nell'area della dirigenza medica e veterinaria**, la nostra **FIALS Medici** ha dato vita ad una nuova federazione, riconosciuta maggiormente rappresentativa, denominata Associazione Sindacale "ANPO - ASCOTI - FIALS Medici" ove ad ogni singola organizzazione sindacale permane, **sotto forma di Dipartimento**, la propria autonomia organizzativa ed amministrativa pur conservando, nell'agire, una integrazione funzionale tra le sigle sindacali nei confronti delle contro parti.

Lo stesso dicasi per **l'Area della SPTA** dove la Fials Dirigenti ha convenuto una integrazione funzionale dando vita alla "Fedir Sanità" costituita da SIDAS - SICUS - SINSI - DIRPROF - FIALS Dirigenti - mantenendo, ogni organizzazione sindacale una propria autonomia organizzativa e ed amministrativa, **sotto forma di Sezioni**, pur conservando, nell'agire, una integrazione funzionale tra le sigle sindacali nei confronti delle contro parti.

La **Fedir Sanità** è riconosciuta Organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa.

Sia l'Associazione Sindacale "ANPO - ASCOTI - FIALS Medici" per l'area medica e veterinaria e sia la Fedir Sanità per la S.P.T.A. e, quindi per la Dirigenza Sanitaria non medica, la Dirigenza Professionale, quella Tecnica e quella Amministrativa, è opportuno dotarsi di delega unica sindacale sottoposte, oggi, a questa assise.

Conclusioni

Subito dopo questo Consiglio Nazionale, la Segreteria Generale, indicherà delle linee programmatiche di ampio respiro, per delineare, meglio e più efficacemente, la nostra linea di azione sindacale nell'ambito della sanità privata e nell'ambito della sanità pubblica per una rappresentatività più qualificata ma anche quantitativa per il numero degli iscritti.

Si parte, da subito, dalla conta delle nostre deleghe al 31 dicembre 2008 per raccogliere i frutti della nostra attività in questo biennio 2007 - 2008. Sentiamoci più partecipi, uniti, più disponibili verso i nostri iscritti e di quanti attendono, e dipende da noi, di far parte della nostra grande famiglia FIALS.

Grazie di vero cuore.

Giuseppe Carbone
Segretario Nazionale FIALS

